



IL MIT RICATTA I LAVORATORI DELLA MOTORIZZAZIONE DELLA CAMPANIA



Quanto sta accadendo in Campania è inaudito ed inaccettabile. Con una semplice mail, non firmata e non protocollata, abbiamo saputo che l'Amministrazione del MIT sta per realizzare un vero e proprio **ricatto** nei confronti di una categoria di lavoratori della Campania. Nella nota ([qui allegata la mail dell'Uff. Relaz. Sindacali](#)) si è comunicato alle Organizzazioni Sindacali che, *premesso che la rotazione del personale rappresenta una misura di importanza cruciale per la prevenzione della corruzione*, tale rotazione riguarderà solo il personale in posizione di distacco, il quale se non accetterà di essere ricollocato in un'altra sede di servizio della Campania, gli verrà revocato il distacco stesso a partire dal 31 dicembre 2016.

Quindi un vero e proprio atto ricattatorio e discriminatorio nei confronti di una parte del personale, messo in campo da una dirigenza **arrogante e senza più pudore**, che per anni ha lasciato ad esempio l'UMC di Napoli di fatto senza controllo dei preposti e che evidentemente ha fatto finta di non vedere fenomeni degenerativi delle condizioni di lavoro, che possono poter favorito comportamenti non corretti di alcuni lavoratori.

Solo un anno fa, con una breve nota, il Capo Dipartimento aveva informato le OO.SS. circa le risultanze di una, evidentemente tardiva, attività ispettiva che aveva portato alla luce numerose, gravi, irregolarità e solo nel successivo ottobre lo stesso aveva comunicato [le iniziative da assumere per risolvere i problemi riscontrati](#), tra le quali non era prevista la ricollocazione del personale sulle varie sedi della Campania.

Premesso che eventuali responsabilità disciplinari e penali sono personali e non collettive non condividiamo la ratio dell'iniziativa che ora si vuole attuare, che ha come risultato di penalizzare un gruppo di lavoratori ricattabili, tra i quali, alcuni vengono indicati come i colpevoli del dissesto dell'ufficio, ed altri pagano con la mobilità forzata colpe non a loro attribuibili.

Per 15, 20, 30 anni e più, il MIT si è avvalso di personale che ha la sola colpa di aver chiesto, ed ottenuto una assegnazione provvisoria presso una sede di servizio diversa rispetto a quella di prima assegnazione. Assegnazione che si è ormai consolidata nel tempo, la quale non può essere utilizzata come strumento di ricatto per nascondere le responsabilità di chi ha mal gestito certe realtà, ma che deve essere sanata con la stabilizzazione di tutte le situazioni ormai stabili e su tutto il territorio nazionale, avviando contestualmente tutte le misure utili ad abbattere la corruzione.

L'Unione Sindacale di Base, ha immediatamente chiesto al Ministro la sospensione della procedura e rinnovato la richiesta, già da tempo formulata ([qui la nota USB](#)), della convocazione, a partire da settembre, di un tavolo nazionale nel quale i lavoratori, attraverso i propri rappresentanti, affrontino temi ormai improcastinabili, quali la revisione delle piante organiche, i carichi di lavoro, lo sblocco del turn over, la mobilità e la stabilizzazione dei distaccati.

L'USB PI ha indetto **per il 7 luglio p.v le due prime assemblee regionali nelle sedi UMC di Napoli** (e sez coordinate) **e UMC Salerno** (e sez. coordinate) ed pronta a dichiarare lo stato di agitazione di tutto il personale del settore Trasporti della Campania, invitando tutti i lavoratori a partecipare alle iniziative necessarie che proseguiranno anche dopo il periodo delle ferie.

Nessuno può dormire sonni tranquilli, perché quanto sta accadendo in Campania e che i lavoratori devono bloccare, può essere utilizzato come modello nel resto del MIT.

L'USB E' LO STRUMENTO, STA ORA AI LAVORATORI UTILIZZARLO